

Riunione Regionale Sin Abruzzo



Chieti, 21 febbraio 2025
Aula Multimediale
Università degli Studi
“G. d’Annunzio”



PROGRAMMA

Saluti Istituzionali

9:00 Saluto del Segretario Regionale SIN Abruzzo - Laura Bonanni (Chieti-Vasto)

9:15 Saluto del Presidente SIN - Prof. Alessandro Padovani (Brescia)

SESSIONE I: Gli anticorpi monoclonali in neurologia

Moderatori: Gabriele Manente (Teramo), Raffaele Ornello (L'Aquila), Valentina Tomassini (Chieti)

9:30 **Anticorpi monoclonali e sclerosi multipla**

Giovanna De Luca (Chieti)

9:50 **Anticorpi monoclonali e malattie neuromuscolari**

Antonio Di Muzio (Chieti)

10:10 **Anticorpi monoclonali e cefalee**

Stefano Viola (Vasto)

10:30 **Anticorpi monoclonali e demenze**

Patrizia Sucapane (L'Aquila)

10:50 Discussione

11:00 **Coffee break**

SESSIONE II: La neurologia nell'era digitale

Moderatori: Maria Vittoria De Angelis (Pescara), Maurizio Maddestra (Lanciano), Francesca Pistoia (L'Aquila)

11:30 **L'Intelligenza Artificiale (implicazioni legali ed etiche)**

Andrea Monti (Pescara)

11.50 **Strumenti di IA al servizio della Neurologia: Utilizzo della IA e del machine learning nell'identificazione di biomarcatori delle malattie neurodegenerative**

Mirella Russo (Chieti)

12.10 Telemedicina e gestione delle reti stroke

Federica De Santis (L'Aquila)

12.30 Telemedicina e gestione dei pazienti con malattia di Parkinson in fase avanzata

Sara Varanese (Vasto)

12.50 La telemedicina al servizio del territorio: gestione del paziente neurologico cronico

Fausta Ciccocioppo (Lanciano)

13:10 Discussione

13:30 Chiusura dei lavori e compilazione questionario ECM

Si comunica che per eventuali assenze dell'ultima ora nella faculty, si procederà alla sostituzione con i docenti già presenti nel programma scientifico che hanno stesso campo di competenza o, in alternativa, sarà il responsabile scientifico dell'evento a presentare la relazione.

RAZIONALE

Il progresso scientifico e tecnologico ha avuto un impatto significativo nel campo della neurologia, portando a nuove strategie terapeutiche, diagnosi più precoci e miglioramenti nell'assistenza ai pazienti. L'emergere degli anticorpi monoclonali, l'avanzamento dell'intelligenza artificiale (IA) e l'adozione della telemedicina stanno rimodellando l'approccio alla cura neurologica. Questo congresso regionale della SIN Abruzzo si propone di esplorare e discutere questi sviluppi, con particolare attenzione al loro potenziale impatto sulla gestione delle malattie neurologiche.

1. Anticorpi monoclonali in neurologia

Gli anticorpi monoclonali sono una delle innovazioni più promettenti nella terapia di numerose malattie neurologiche. La loro capacità di agire su target molecolari specifici li rende particolarmente utili nella gestione di patologie come l'Alzheimer, la sclerosi multipla, e le malattie neurodegenerative in generale.

- **Alzheimer e malattie neurodegenerative:** Negli ultimi anni, l'impiego di anticorpi monoclonali contro beta-amiloide, come ad esempio l'aducanumab, ha rappresentato un passo avanti nella terapia dell'Alzheimer. Questi farmaci agiscono riducendo le placche di amiloide nel cervello, rallentando la progressione della malattia. Studi recenti hanno suggerito che il trattamento precoce con anticorpi monoclonali possa migliorare significativamente la qualità della vita dei pazienti, sebbene permangano dibattiti riguardo all'efficacia e alla sicurezza a lungo termine.
- **Sclerosi multipla:** Gli anticorpi monoclonali hanno anche rivoluzionato il trattamento della sclerosi multipla, con farmaci che agiscono sulla modulazione del sistema immunitario e sulla riduzione dell'infiammazione. Terapie come ocrelizumab e natalizumab sono esempi di come la biologia molecolare possa essere utilizzata per creare farmaci mirati che migliorano il controllo della malattia.
- **Cefalee**

L'uso di anticorpi monoclonali nelle cefalee, in particolare nell'emicrania cronica, ha avuto un impatto significativo sulla gestione terapeutica. Il targeting del CGRP e del suo recettore ha portato alla commercializzazione di farmaci come il fremanezumab, il galcanezumab e l'eptinezumab, che sono stati approvati per il trattamento dell'emicrania. Questi farmaci sono stati progettati per prevenire gli attacchi, riducendo la frequenza, l'intensità e la durata degli episodi dolorosi. I risultati clinici hanno mostrato una significativa riduzione del numero di giorni di emicrania, con effetti collaterali generalmente ben tollerati. L'approccio con anticorpi monoclonali ha reso possibile un trattamento più personalizzato e mirato per i pazienti che non rispondono ai farmaci tradizionali.

- **Malattie Neuromuscolari**

Nel contesto delle malattie neuromuscolari, l'applicazione degli anticorpi monoclonali si sta espandendo in diversi ambiti terapeutici. Per esempio, nelle neuropatie periferiche autoimmuni come la sindrome di Guillain-Barré, gli anticorpi monoclonali contro il complemento o contro i recettori del TNF-alfa sono oggetto di sperimentazione per ridurre la risposta infiammatoria e il danno neuronale. Inoltre, in malattie come la distrofia muscolare di Duchenne, studi recenti hanno esplorato l'uso di anticorpi monoclonali per modulare la risposta immunitaria e favorire la conservazione della funzione muscolare.

- Un'altra applicazione rilevante è l'uso di anticorpi monoclonali per il trattamento delle malattie neurodegenerative, come la sclerosi laterale amiotrofica (SLA), in cui il target è rappresentato da molecole coinvolte nella neurodegenerazione, come il fattore di crescita nervoso (NGF). Sebbene i risultati iniziali siano ancora preliminari, la ricerca in questo ambito promette di aprire nuove prospettive terapeutiche.

Il congresso esplorerà non solo i successi, ma anche le sfide associate all'utilizzo degli anticorpi monoclonali, come gli effetti collaterali, i costi e la difficoltà di personalizzare il trattamento per ogni singolo paziente.

2. Intelligenza artificiale in neurologia

L'intelligenza artificiale (IA) sta trasformando il campo della neurologia, offrendo nuove possibilità nella diagnosi, prognosi e personalizzazione dei trattamenti.

- **Diagnosi precoce:** L'uso di algoritmi di IA nella lettura di immagini cerebrali, come la risonanza magnetica (RM), ha migliorato la capacità di rilevare anomalie cerebrali in fase precoce. Sistemi di IA sono in grado di identificare segni di malattie neurodegenerative, tumori cerebrali o malformazioni vascolari con una precisione pari, se non superiore, a quella dei radiologi esperti.
- **Analisi dei dati e predizione della progressione della malattia:** L'IA può analizzare enormi quantità di dati clinici e biologici, consentendo la creazione di modelli predittivi per la progressione di malattie come la sclerosi multipla, il Parkinson e l'Alzheimer. Questi modelli permettono di sviluppare strategie terapeutiche personalizzate e di monitorare continuamente la risposta ai trattamenti.

Il congresso esaminerà il potenziale dell'IA non solo come supporto alle decisioni cliniche, ma anche come strumento di innovazione nella ricerca neurologica e nello sviluppo di nuovi farmaci.

Particolare attenzione sarà data agli aspetti etici e medico-legali legati all'utilizzo della IA in Neurologia.

3. Telemedicina in neurologia

La telemedicina ha aperto nuove frontiere nell'assistenza sanitaria, specialmente in neurologia, dove i pazienti spesso necessitano di monitoraggio continuo o di consulenze specialistiche.

- **Monitoraggio remoto dei pazienti:** Per malattie come il Parkinson, l'epilessia e la sclerosi multipla, la telemedicina consente di monitorare i pazienti a distanza, registrando i sintomi

in tempo reale. L'uso di dispositivi indossabili, app per il monitoraggio e teleconsultazioni ha reso possibile l'ottimizzazione della gestione dei pazienti, riducendo la necessità di visite in ospedale e migliorando la continuità delle cure.

- **Supporto psicologico e neurologico a distanza:** La telemedicina ha permesso di offrire consulenze neurologiche e psicologiche anche a distanza, abbattendo le barriere geografiche e temporali. Ciò è particolarmente utile in contesti rurali o montani.

Il congresso esplorerà le sfide logistiche e legali associate alla telemedicina, come la protezione dei dati dei pazienti, la validità delle diagnosi remote e l'adozione diffusa di queste tecnologie in contesti clinici diversi.

Conclusioni

Questo congresso rappresenta un'opportunità unica per riunire esperti, ricercatori e professionisti del settore neurologico per discutere le applicazioni emergenti degli anticorpi monoclonali, dell'intelligenza artificiale e della telemedicina. L'integrazione di queste tecnologie sta già migliorando significativamente la diagnosi, il trattamento e la gestione delle malattie neurologiche, ma sono necessarie ulteriori ricerche per ottimizzare e personalizzare queste innovazioni. Il congresso offrirà un'importante piattaforma per scambiare conoscenze, analizzare le ultime evidenze scientifiche e delineare le direzioni future per una neurologia sempre più innovativa e accessibile.

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE CONGRESSO

Aula Multimediale

Università degli Studi di Chieti

Via dei Vestini, 134

66013 Chieti

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

FONDAZIONE SOCIETA' ITALIANA DI NEUROLOGIA

Via del Rastrello, 7

53100 Siena

Tel. 0577 286003

e-mail: info@neuro.it

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Prof.ssa Laura Bonanni

ISCRIZIONE

L'iscrizione è a titolo gratuito e dà diritto alla partecipazione ai lavori, al materiale congressuale, all'attestato di partecipazione e alle consumazioni.

ECM

ID Provider: 1802. Evento n. 442088.

L'evento è stato accreditato ECM e ha ottenuto 3 crediti per le seguenti figure professionali:

PSICOLOGO (PSICOTERAPIA; PSICOLOGIA);

MEDICO CHIRURGO (ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA; MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE; MEDICINA INTERNA; NEUROLOGIA;

NEUROFISIOPATOLOGIA);

FISIOTERAPISTA (FISIOTERAPISTA; ISCRITTO NELL'ELENCO SPECIALE AD ESAURIMENTO);

TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA (TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA; ISCRITTO NELL'ELENCO SPECIALE AD ESAURIMENTO).

BADGE

I badges dovranno essere ritirati presso la segreteria congressuale che sarà aperta 30 minuti prima dell'inizio dell'evento. Si raccomanda ai partecipanti di indossare il proprio badge durante tutta la durata dei lavori.

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

L'attestato di partecipazione verrà rilasciato a coloro che e faranno richiesta dalla Segreteria organizzativa al termine dei lavori.

ASSICURAZIONE

La partecipazione all'evento non implica alcuna responsabilità da parte della segreteria scientifica e organizzativa per qualsivoglia incidente, danni personali o materiali o furti subiti dal partecipante durante la manifestazione.

AVVISI

Si ricorda che è tassativamente vietato fumare nell'area congressuale e che tutti i partecipanti sono caldamente invitati a tenere i cellulari in modalità silenziosa all'interno delle aule dove si svolgono i lavori.